

LA RABBINA

Di Anna Gruskova

A cura di

Reon Teatro, Bologna e Centro d'informazione letteraria di Bratislava

PERSONAGGI

<i>Gizi</i>	<i>Anna Amadori</i>
<i>Lici</i>	<i>Valeria Dada Berardi</i>
<i>Varon /</i>	<i>Sergio Bagnato</i>
<i>Jetty</i>	<i>Micaela Piccinini</i>
<i>Signora Kosova</i>	<i>Eleonora Massa</i>
<i>Wisliceny /</i>	<i>Lorenzo Bonaiuti</i>

Adattamento e regia *Fulvio Ianneo*

Traduzione di

Mentre lo speaker legge la locandina dell'opera radiofonica si sente il rumore di una platea che è in attesa dell'inizio di uno spettacolo.

Una musica: The unforgettable di Luciano Berio commenta la situazione di attesa

Terminata la lettura della locandina sulla dissolvenza degli effetti sonori entra la voce di Gisi

POLIGAMIA

Tutti gli attori eccetto Gizi sono seduti sul palcoscenico. Gizi all'impiedi sul palcoscenico illuminata da una luce.

Gizi Stanotte ho sognato un uomo di ferro. Ho Sognato che vive da noi, a Bratislava. E' forte, bello, è l'uomo che ogni donna vorrebbe... il più bello nella nostra città: è il Danubio, fiume largo, veloce... Vado sul Danubio insieme agli abitanti di Bratislava, respiro profondamente, mi metto al sole e immagino come sarebbe stato se fossi andata via... ma poi ci ripenso, ancora no, ho una famiglia, che ha bisogno di me, gli amici, il lavoro... In quel sogno ho incontrato una ragazza. In mezzo alle pietre sulla riva aveva un armadietto con i cassetti e ci metteva dentro le sue cose... *Sorride* Un armadio sulla riva... mi sono detta, è strano, una valigia sarebbe stata meglio, ma poi ho pensato: come è bella, giovane! Come tiene tutta la sua vita nella mano ! Può fare tutto quello che vuole, come adatta tutto a se stessa la ammiro, forse la invidio. E poi capisco che è proprio lei la sposa dell'uomo di ferro, che lui l'ha scelta e lei va via con lui... sono un po' triste, non sono più una ragazza, ricordo la mia impazienza, l'apertura, la felicità della bellezza e della freschezza del mio corpo...
E poi quel sogno è continuato: ho sognato che il giorno dopo mi svegliavo al mattino presto, ancora all'alba. Accompagnavo mio fratello e il mio uomo. Stanno partendo per un lungo viaggio, loro sono tranquilli, sorridono, tutto è in perfetto ordine. Li accompagno alla porta della nostra casa, ci salutiamo, facendo cenni con la mano, e la chiudo dietro di loro. Mi sento sollevata, e questa sensazione mi spaventa. Rimango un attimo ferma. E poi sento l'uomo di ferro. Avanza sulla nostra strada e io lo vedo anche attraverso la porta chiusa. Indossa una strana armatura, gli pendono addosso pezzi di metallo, dondolano e cigolano ad ogni movimento. Intorno alla testa ha una corona di ferro spinato. Avanza e con tutto quel ferro cigolante sembra quasi ridicolo. Io però tremo dalla paura. L'uomo di ferro è davanti alla nostra porta e io so che così come lo vedo io anche lui vede me. Per un attimo rimane immobile, poi spinge la maniglia e ... *Grida di paura.* E allora mi sono svegliata.

Recita le ultime frasi con tono drammatico. Quando finisce si inchina. Varon, si alza, applaude, le si avvicina sul palcoscenico.

SULL'APPLAUSO ENTRA IN ASSOLVENZA LA MUSICA: IL CARNEVALE PER PIANO DI SHUMANN - (AUMENTA LA LUCE)

Cambiamento di luci, stanno insieme davanti alla porta della sala da ballo illuminata accanto al posacenere alto, Varon spegne la sigaretta. Dall'interno risuona musica d'epoca.

Varon Brava, Gizi! Doveva fare l'attrice. Il teatro è una cosa fantastica. Il teatro è un incontro. Guardate la persona sul palcoscenico e all'improvviso vi piace tanto. Non c'è bisogno di dire niente. C'è qualcosa di pulito in questo, non possiamo farci niente, succede, semplicemente. Non si può ingannare, si sente fisicamente... e allora, quando si sente davvero, in maniera forte... Io ci credo veramente... che anche l'altro lo sente. *La guarda negli occhi.*

Gizi *sorride* Che musica orribile, senta! Non andiamo dentro! Per favore!

Varon *Si inchina* Darf ich bitten?
Ballano.

Gizi Se lei ama così tanto il teatro, perché non viene da noi a fare il regista?

Varon Sa che non sono mai stato a Bratislava?

Gizi *si ferma* Ecco i viennesi sono così! Ignorano la nostra piccola, cara città dove vi confluiscano il Danubio...e il vino. Quando viene le faccio vedere il Zuckerman del, la casa in cui visse Messerschmidt, lo scultore matto, lei ha sicuramente visto le sue teste scolpite nel Belvedere... dicono che da quella casa lui sparasse ai bambini, perché sbirciavano nel suo atelier.... Le faccio vedere la casa di famiglia di Hummel, andiamo a prendere un caffè al Luxor, nella taverna... Possiamo anche andare a teatro... al teatro nazionale ebreo, di Varsavia.....

Varon Ma questa é Entartete Kunst! Arte degenerata...

Cominciano nuovamente a ballare .

Gizi Io preferisco i mercatini con la frutta e la verdura, soprattutto d'autunno. Vengono le vecchiette dalla campagna circostante e a me basta passeggiare, mangio con gli occhi le mele gialle, i pomodori rossi, i peperoni verdi, la carota arancione... nessun profumo francese è pari al profumo del cavolo fermentato!
Ride.

Varon Gizi, cara Gizi, mi porti nella sua piccola città colorata, vivremo insieme in un barcone sul Danubio, che quando arriverà il tempo ci porterà in Palestina,... sa nuotare, Gizi?

Gizi E cosa ne facciamo di mio marito?

Varon Ne avrete due! Anche le donne posso avere diversi uomini, perché dovrebbe essere ammesso solo al contrario!

Gizi Va bene, allora domani al congresso dirò che tra le cose lasciate da Herzl è stato trovato un testo sconosciuto, che promuove la poligamia delle donne come una delle pietre miliari del sionismo! Dubito che ne abbiano già analizzato ogni sua virgola. Ci crederanno sicuramente. E lei lo metterà sui giornali e ne farete una notizia sensazionale!

Ridono.

Gizi Grazie, Varon.

Varon Di cosa?

Gizi Nell'ultimo periodo sono stata solo presidente di commissione, rappresentante, attivista, Hausfrau... Sono dovuta venire fino a Zurigo per ricordarmi di essere ancora una donna.

Varon Cara Gizi, sono immensamente onorato di essere proprio io ad aver svolto questo ruolo "storico". Mi permetto di richiederle ulteriori istruzioni in merito alla faccenda.

Gizi Più tardi... Conosce quel giovane che oggi ha citato così tanto i diari di Herzl?

Varon Perché? Le piace? Lo uccido!

Gizi *ride* Mi sono piaciuti quei diari. Il sionista più famoso scrive che si sente a diritto il maggiore di tutti gli antisemiti, perché ha lottato tantissimo per lo stato ebraico ma nessuno lo ha apprezzato, meno che mai i ricchi ebrei...

Varon Come sempre. Anche l'imperatore tedesco lo ha cacciato via e gli ha detto che è in effetti una buona idea ma che non è possibile realizzare uno stato ebreo con gli ebrei.

Via la shubert

Gizi Il Messia non è venuto, nonostante le attese, e così siamo partiti da soli per la Terra Promessa! *Canta* Nessun miracolo è avvenuto...

Varon ...non abbiamo trovato nessun olio...

Gizi ...abbiamo battuto sulla pietra fino al sangue...

Varon ...e allora, venne la luce.

Gizi Pensa che sia il caso di cantare questa canzone mentre si balla?

Varon E' sempre il caso, di fare quello che ci piace quando ne abbiamo voglia e ci piace... Sono felice di averla incontrata, Gizi.

Gizi Mi piacerebbe bere un altro bicchiere di champagne! Mi piacerebbe ballare fino al mattino! Mi piacerebbe tornare in albergo a piedi intorno al lago! Mi piacerebbe leggere i vostri racconti! Tutto, tutto, tutto!

FIORE DI NOTTE

PICCOLA MUSICA NOTTURNA – LUIGI DALLA PICCOLA – RUMORE DI UN PENNA CHE SCRIVE

(Gizi è seduta al tavolo e scrive una lettera).

Egregio responsabile – dell' Ufficio centrale degli Ebrei

RITMO SERRATO -

Gizi Io Gizi Fleishmann in qualità di rappresentante attivista chiedo cortesemente che la mia richiesta sia valutata, considerando il fatto che Bratislava è un luogo naturale dove possiamo radunarci dai paesi circostanti, dalla Moravia, dall'Austria e anche dalla Germania e sentirci almeno relativamente al sicuro. E' ancora viva la memoria del caso degli ebrei di burgenland, tra i quali si trovavano anche bambini piccoli e gente vecchia e malata; senza l'abbigliamento necessario, senza cibo e acqua. Gli uffici austriaci, ungheresi e slovacchi se li sono rimbalzati tra loro come gatte scabbiose e infine gli impiegati bratislavesi li hanno "alloggiati" nella stiva di una nave infestata dai sorci, dove c'era poco spazio e aria e non potevano fare niente altro che restare sdraiati. Siamo riusciti a trovare un alloggio non lontano da Bratislava... Vi chiedo di prendere coscienza del fatto che la situazione di giorno in giorno...

*Dal pubblico esce Lici. Bussa sul tavolo. **COLPI ALLA PORTA (sfuma la musica)***

Gizi Avanti!

Lici Ho pensato che forse eri ancora a lavoro. Scusa se ti disturbo.

Gizi Entra pure, Lici...

Lici Mamma, dovevo venire da te, non so essere così forte come te, ho paura...

Gizi *Guarda le carte.* Hai detto a papà che venivi da me?

Lici Sì, mamma. Avevo bisogno di vederti e di sentirti. Non arrabbiarti, io apprezzo molto quello che fai, lo so quanta gente aiuti in questo periodo. Nessuno dei miei amici ha una mamma così in gamba. Nessuno ha una mamma così.

Gizi Siediti, figlia mia.

Lici Devo dirti qualcosa.

Gizi *Alza velocemente la testa.* Spero sia una buona notizia. Oggi vorrei sentire solo buone notizie.

Lici *silenzio*

Gizi Cosa è successo? *Sorride con sforzo.*

Lici Lo zio Gustav è morto.

Gizi Lo sapevo, che non sarebbe sopravvissuto. E' stato già un miracolo che sia arrivato solo a casa...

Lici Mamma, la zia Lilly non ha neanche pianto, ha detto solamente che qui senza di lui non rimane. Mamma, io ho tanta paura. Io ho paura ... di dire di cosa ho paura.

Gizi Non aver paura, Lici, sai che sono appena stata a Londra, sono stata a Parigi, ho lottato per la nostra gente, vedrai, ci aiuteranno. Anche noi possiamo sempre aiutare. Quanti sono già andati in Palestina sul Danubio! Attraverso l'Ungheria, la Romania, il Mar Nero, il Bosforo e i Dardanelli fino alla Turchia e dopo...
Erec Izrael
Pausa.
Figlia mia, anche tu devi andare via.

Lici Senza di te non vado.

Gizi Tua sorella Jusi si occuperà di te.

Lici Come fa ad occuparsi di me, da quanti mesi non abbiamo ricevuto da lei neanche una riga!

Gizi Ma sai come è fatta Jusi, sai com'è, sempre a far casino. *Pausa.* Devi andare, Lici. Sai che non mi augurerei altro se non partire con te. Ma chi si occuperebbe qui di tuo padre malato, di mia madre? Tu mi abbandoneresti nella vecchiaia e nella malattia? Non aver paura, cara, ce la faremo. Dobbiamo essere ragionevoli, Lici. Noi siamo due donne grandi, belle sagge e vere amiche insieme troviamo un accordo, e ci dividiamo i compiti. La mamma ti procura un visto, tu vai via, ti incontri con Jusi, preparate tutto e non appena tuo padre e la nonna migliorano, vengo con voi. Lo sai che sono forte e che ce la faccio...

Lici Dicono che ovunque tu arrivi, diventi presidente. Peccato che gli slovacchi un presidente lo hanno già, altrimenti sarebbe diverso...!

Se sei così potente, lasciami con te, papà ha bisogno di me in negozio, e ti posso aiutare anche nella Centrale ebraica.

Gizi *si alza, va da Lici.* Ti ricordi quando ti raccontavo che Dio è tra di noi come un fiore sull'albero, un fiore che sboccia solo di notte?

Lici E' qui, ma non possiamo vederlo. Non possiamo neanche vedere l'albero sul quale sboccia.

Gizi Ma se hai il naso fine e lo segui...

Lici ...inevitabilmente arrivi a quell'albero e a quel fiore!

Gizi Proprio così, anche nel buio più fitto. Adesso c'è ancora luce, Lici, si vede la strada.

Lici Perché devo andare, mamma? Che gente sono questi slovacchi, questi tedeschi stranieri? Perché sono così crudeli? Il mio ex compagno di scuola Ludo ha già l'uniforme, mi grida contro: Verrecke, du jüdische Sau! Mamma, un tempo invece gli piacevo, io non lo volevo, avevo paura. Hanno picchiato a morte lo zio Gustav solo perché era ebreo. Non gli abbiamo fatto niente! La donna di servizio dello zio è venuta quando è morto e ha preso la pelliccia della zia Lilly, ora lei è nella Guardia di Konrad Henlein, ha detto che gli ebrei devono consegnare tutte le pellicce. E' così mamma?

Gizi Anche se avesse dieci pellicce, non sarà mai bella come la zia Lilly!

Lici Ha guardato le posate d'argento di Lilly, e la porcellana di Meissen, che hanno ricevuto in regalo di nozze. *imita la serva*, Quelle posate non sono di argento? – ha detto. E quella porcellana? è di Miesen?.... Ma certo!!

Ridono tra le lacrime.

Lici Mamma...

Gizi Sì, mia cara...

Lici Posso chiederti qualcosa?

Gizi Tutto quello che vuoi!

Lici Mamma, vero che non mi mandi via perché ti sei innamorata di quel giovane viennese che è venuto a fare la regia per la Chanuka...?

Gizi rimane in silenzio.

Lici Perché non parli, mamma? Sei arrabbiata con me?

Gizi Ormai l'ho dimenticato, bimba mia. Ora ho altri ammiratori.

PURIM

Gizi passeggia tra il pubblico, sotto l'ascella ha una grande scatola. Sorride, sprizza energia. Parla con gli attori, a tratti si rivolge anche al pubblico.

Passi di donna. Voce nello spazio Per rivolgersi al pubblico adotta uno stile da speaker – musica Jiddish di sottofondo

Gizi Buon giorno miei cari, come avete dormito? Jozef ha russato, chiaramente! Ormai anche Michael? Lo so, mia cara Mici, non ti sei ancora sposata, e hai già in camera da letto così tanti uomini, eh? Almeno non avrai illusioni sul matrimonio... Gli uomini sono molto esigenti... Sai cosa ha detto del matrimonio Pessach Fischer, quando è morta la sua moglie novantenne? L'ho sempre detto che mi avevano sbolognato una ragazza malata! *Ridono tutti.*
risate
Che fa la tua gamba, Rút? Va meglio? Ti ho portato una nuova crema, questa fa sicuramente effetto! Che ne pensi, Elfie? *Si china su di lei, le sussurra* Certo, non dico niente, porto tutto il necessario... Benvenuta tra le donne!
Con i visti va tutto bene, ancora un paio di giorni e dopo salirete in barca, passerete dall'Ungheria, la Romania, fino al Mar Nero, attraverso il Bosforo e i Dardanelli in Turchia e poi... Erec Izrael! I delta del Danubio dicono che sono meravigliosi, vi invidio davvero... starete bene, dimenticherete tutto... ma di me non vi dimenticherete, mandatemi almeno una cartolina... Oppure no, meglio che non la inviate.

Gizi Oggi ho una sorpresa per voi. Si avvicina il Purim, qui a Bratislava è la festa più allegra, più colorata dell'anno! Qualcuno si ricorda perché festeggiamo il Purim? Durante il Purim ci ricordiamo dello scampato sterminio degli ebrei in Persia durante il regno di Assuero.
Nel terzo anno del suo governo il potente re Assuero organizzò una grande festa...e chiamò la regina, per essere fiero della sua bellezza...
Ma la regina si rifiutò di andare, allora Assuero la sostituì con la giovane e bella Ester. Ester e il padre adottivo Mordekhài erano ebrei.,.
La fierezza di Mordekhài causò rancore in Hámán – il primo ministro alla corte di Assuero, perchè Mordekhài non lo onorava secondo le leggi persiane.
Haman allora diffamò ingiustamente gli Ebrei e istigò il re a sterminarli.
Ester e Mordekhài riuscirono a convincere Assuero della malvagità di Hámán e il re lo punì con la morte.

Gizi E sugli ebrei splendette la luce e la felicità, la serenità e il rispetto e sconfissero i loro nemici. E da allora ogni anno in memoria di questo avvenimento festeggiamo il Purim! E tutti devono ricevere in dono del cibo!

Ogni spettatore deve ricevere qualcosa, anche solo un biscotto. Gizi va in giro e offre.

Gizi Prego, prendetene...

Gizi Buon giorno miei cari, come avete dormito? Jozef ha russato, chiaramente! Ormai anche Michael? Lo so, mia cara Mici, non ti sei ancora sposata, e hai già

in camera da letto così tanti uomini, eh? Almeno non avrai illusioni sul matrimonio... Gli uomini sono molto esigenti... Sai cosa ha detto del matrimonio Pessach Fischer, quando è morta la sua moglie novantenne? L'ho sempre detto che mi avevano sbolognato una ragazza malata! *Ridono tutti.*

risate

Che fa la tua gamba, Rút? Va meglio? Ti ho portato una nuova crema, questa fa sicuramente effetto! Che ne pensi, Elfie? *Si china su di lei, le sussurra* Certo, non dico niente, porto tutto il necessario... Benvenuta tra le donne!

Con i visti va tutto bene, ancora un paio di giorni e dopo salirete in barca, andate attraverso l'Ungheria, la Romania, fino al Mar Nero, attraverso il Bosforo e i Dardanelli in Turchia e poi... Erec Izrael! I delta del Danubio sono, dicono, meravigliosi, vi invidio davvero... Nuoterete nel Mar Morto, nuotare, lì non si può nuotare, si galleggia, starete bene, dimenticherete tutto... ma di me non vi dimenticherete, mandatemi almeno una cartolina... Oppure no, meglio che non la inviate.

Hanzi Non vedo l'ora. Mangerei un pezzo di buona, seria carne koser...

Gizi Dove andiamo a mangiare oggi? Al Carlton? Certo, nessun problema... Ah. Mi sono ricordata, oggi è chiuso per lavori... Peccato. Allora sarà per la prossima volta!

Ma non abbiate paura, oggi non restate a secco, ho una sorpresa per voi. Si avvicina il Purim, e da noi a Bratislava è la festa più allegra, più colorata dell'anno! Chi di voi ci ricorda perché festeggiamo il Purim? Elfie?

Elfie Durante il Purim ci ricordiamo dello scampato sterminio degli ebrei in Persia durante il regno di Assuero.

Gizi Eccellente! E poiché da noi durante il Purim si recita a teatro, anche noi lo faremo oggi! Ho preso in prestito delle maschere – Elfie sarà la regina Ester, Jozef il re Assuero, Hanzi è Haman, e tu, Rút, dovrai fare il vecchio Mordekhài. *Distribuisce le maschere.* Ce la farai? *Si rivolge a uno spettatore casuale* Lei, signore, può fare il figlio di Haman? Ne avremo almeno uno dei dieci... e' un ruolo piccolo, in fondo muto, solo le porteremo un po' a spasso. Avremo bisogno anche di un paio di zingari, perché durante il Purim da noi gli zingari suonano... Non c'è tra di voi uno zingaro? C'è qualcuno con uno strumento musicale? Se no, non fa niente, abbiamo gli strumenti che da noi suonano i ragazzini... *Dalla scatola prende due crepitacoli.* A chi li diamo? *Sceglie della gente dal pubblico. Invita progressivamente tutti sul palcoscenico.* *Suona con una campana, che chissà dove ha trovato.* Nel terzo anno del suo governo il potente re Assuero ha organizzato una grande festa... C'era dovunque porpora rossa e marmo e perle e pietre preziose e le bevande venivano date in vasellame d'oro... e allora Assuero chiamò la regina, per essere fiero della sua bellezza... Chiamò la regina...

Jozef *Avanza* Che venga!

Gizi La regina però si rifiutò di venire e allora Assuero la sostituì semplicemente con una nuova, la giovane, bella Ester.

Ester avanza, si inchina.

Gizi Ester aveva un padre illegittimo (?), il fiero Mordekhài e entrambi erano ebrei.
Rút avanza. Non si inchina.

Il re però non lo sapeva. La fierezza di Mordekhài causò infelicità – il primo ministro alla corte di Assuero... I crepitacoli! I crepitacoli suonano sempre quando si presenta Hámán, perché nessuno senta il nome del maggior nemico degli ebrei! Potete anche gridare!

Avanza Hanzi, guarda con distacco Mordekhài.

Gizi Quindi Hámán, il primo ministro della corte di Assuero si arrabiò perché Mordekhài non si inchinava davanti a lui e parlava male ingiustamente degli ebrei.

Hanzi Occorre sterminare tutti gli ebrei!

Jozef Hai il mio consenso, Hámán!

Gizi Quando lo venne a sapere Mordekhài, iniziò ad agire.

Rút /Mordekai - Ester, devi andare dal re e confessare che sei ebrea. Devi salvare i tuoi fratelli e le tue sorelle!

Elfie- ester *va da Assuero* Mio re, posso chiederti una cosa?

Jozef/ assuero La tua richiesta verrà esaudita fino a metà del regno!

Elfie Siamo stati venduti io e la mia nazione ebrea – per essere sterminati, uccisi, ammazzati

Jozef Chi è colui che intende fare ciò, e quando?

Elfie Il cattivo e nemico Hámán!

Gizi I crepitacoli! La rabbia del re alla fine si rivolse contro Hámán e lui e i suoi dieci figli morirono miseramente. I crepitacoli vanno ancora! Sempre!

Hanzi rappresenta la misera morte di Hámán e dei suoi figli ad Hanzim e alo spettatore volontario. Poi ballano tutti insieme.

Gizi E sugli ebrei splendette la luce e la felicità, la serenità e il rispetto e sconfissero i loro nemici. E da allora ogni anno in memoria di questo avvenimento festeggiamo il Purim! E tutti devono ricevere in dono del cibo!

Ogni spettatore deve ricevere qualcosa, anche solo un biscotto. Gizi va in giro e offre.

Gizi Prego, prendetene...

DIO VUOLE IL CUORE

Gizi, Jetty

*Jetty pulisce le patate. Gizi è seduta con le gambe sul tavolo. Si alza e fa partire il grammofono. **Inizia l'ouverture del Lohengrin.** Si siede nuovamente.*

Gizi Ma quell'offerta l'ho ricevuta io. Lo so che supera di molto i miei compiti... Alcuni di loro sono davvero miserabili, lo sono. Ma io devo lavorare anche con questi. In condizioni normali forse nella vita non li avrei mai incontrati, ma adesso, che già sessantamila dei nostri e centomila di altri paesi sono stati portati oltre il fiume Bug e noi sappiamo esattamente cosa accade loro, non possiamo fermarci. Abbiamo tre rapporti diversi, che nella sostanza dei fatti coincidono e corrispondono anche a quello che dicono quelli che sono finiti in carcere. Sobibor, Treblinka, Belzec e Osviečim sono campi di concentramento. Mamma, tu sei saggia, tu mi appoggi e io sono felice di poterti dire tutto, tutto, tutto anche se con questo ti faccio male.

Jetty Gizi, lo so che per certe questioni potete utilizzare solo determinate persone, e che i contrabbandieri e i falsificatori di documenti devono essere follemente coraggiosi. Ma con una faccia sola non si può danzare a due matrimoni! Non hanno remore neppure a fare altre cose. E a me non piace che tu ne sia coinvolta.

Gizi Neanche a me, mamma, credimi. E sai cosa è peggio? Che alcuni di loro si lamentano pure di avere un livido sulla gamba; o di non aver potuto festeggiare lo sabath come si deve; nonostante che li salviamo da quelli del controspionaggio, che si occupano di cercare spioni e altri mischtaroth; e lo facciamo solo perché è con l'aiuto di questa gente, a prezzo di grandi sacrifici e di enormi somme di denaro, che riusciamo a far passare i nostri oltre il confine. Cosa ci capisci tu?

Ridono.

Jetty Gizi, quando si lamenteranno ancora, racconta loro di un orfano, un ragazzo che non sapeva pregare, e allora ogni giorno al posto della preghiera kadišu per suo padre, semplicemente, saltava il fiume. Se non sai pregare salta il fosso e basta, Dio vuole il cuore.

Gizi Io ce la faccio, mamma, non avere paura. Appoggio la mia bocca all'orecchio di Dio! E non solo. Tutte le centrali ebrae salvano solo i propri, ma noi pensiamo anche agli altri. Con Weissmandl abbiamo ideato un piano europeo, capisci, mamma? Fermiamo le deportazioni! Saremo noi a fermarle. Ma per farlo abbiamo bisogno di un partner, un partner molto forte.

Jetty Il dottor Vašek?

Gizi Il re ebreo? Sempre quell'ubriaco, avaro e stupido Vašek del Ministero degli Interni? Quello lo abbiamo comprato da tempo. Il piano Europa é compito di un altro raschah. Corrompiamo Willy.

Jetty Chi è Willy?

Gizi Un consigliere tedesco per la questione ebraica in Slovacchia, SS-Hauptsturmführer Dieter Wisliceny.

Jetty Ti tremano le mani.

Gizi *bruscamente* E' solo l'eccitazione prima della lotta.

Jetty Gizi Genendel! Du wirst total meschügo! Ti rendi conto a cosa vai incontro? La vita non è un romanzo d'avventura!

Gizi Io non ho paura! Ce la faccio! Io faccio tutto! Se sapessi come vedo dentro di loro! Tutti si possono comprare, tutti, tutti! Sono due le cose che governano la gente oggi: la cupidigia e la paura! E noi dobbiamo sfruttare la situazione!

Jetty Svegliati! Smettila! smettila! Chi si avvicina al cane, finisce per prendere le pulci! *Comincia a schiaffeggiarla. Poi scoppia a piangere, la abbraccia.*

Gizi *tra gemiti* Mamma... io... ormai... non posso ... smettere.

Jetty *Si alza e lentamente continua a pulire le patate.*
Gizi, abbiamo sbagliato a farti studiare come i tuoi fratelli; a te non bastava sposarti e fare figli...

Gizi Puoi essere fiera di me, mamma, collaboriamo con le organizzazioni ebreo in tutto il mondo, a migliaia abbiamo fatto affidavits aiutati ad uscirne fuori, i nostri schlichim portano per amore lettere in Polonia, con un orologio d'oro puoi vivere anche due mesi... Se sapessi, mamma, quanti soldi sono riuscita a fare... Adesso abbiamo bisogno di tanti soldi per i nostri campi di lavoro, perché è sempre meglio che la gente rimanga nel campo di lavoro in Slovacchia piuttosto che vada direttamente a Zewiah.

Jetty Se avessi fatto il dottore avresti potuto salvare lo stesso la gente. Scrivevi i temi migliori della classe. Adesso scrivi solo lettere, una dopo l'altra. Dicevo a Július che dovevamo farti studiare... Sarebbe stato tutto diverso. Chi salverà te quando non ci sarò più? Tuo marito è morto, non te ne occupavi, sempre con le tue associazioni, i figli li hai mandati via, perché ti davano fastidio...

Gizi Mamma, non ti permettere. Non organizzo balli di beneficenza. Quello che faccio è così complicato che non riesco a pensare alla mia vita.

Jetty E proprio questo è il problema. Anche il prete maggiore prega prima per se stesso. Non ne hai abbastanza? Perché non lo lasci fare agli uomini?

Gizi Sono stata eletta a capo del gruppo di lavoro!

Jetty Certo, solo perché il vostro lavoro è cominciato a essere davvero pericoloso!

Gizi Gli unici quattro uomini del gruppo dicono che l'unico uomo sono io! *Ride.*

Jetty Non s'è mai visto che anche i rabbini ti ascoltano! Io lo so: tu aiuti perché vuoi sentirti superiore. Vuoi sentirti più forte, vuoi essere il capo, comandare gli uomini! Ti sei assuefatta al potere e aiuti gli altri, sì, ma perché non puoi farne a meno. Non sei voluta restare a Parigi, a Londra, non sei voluta andare in Equador, quando Varon ti ha chiamato, ti ha invitato anche con la famiglia, non vai neanche in Palestina dalle tue figlie! Non a causa mia, per la mia malattia,

ma perché all'estero non saresti nessuno, poveraccia! Tu adesso sei qui una gran signora, il capo di un gruppo illegale! Sai in cosa consiste questo privilegio? Sei la prima – a cui sparare!

Gizi Sei cattiva, mamma, se non fossi così come dici, nel caso migliore adesso mangeremmo solo delle bucce! *Mastica un pezzo di buccia cruda e lo sputa.* Vuoi?

Jetty Nella vita si deve fare solo quello che si è in grado di fare. Prima di tutto si mettono a posto le nostre cose, poi ci si dedica agli altri. Perché pensi di doverti occupare di tutto il nostro paese, ma che dico, di tutti gli ebrei del mondo? Cose sei tu, una rabina?

Gizi Avremo bisogno di soldi, molti soldi. Dobbiamo usare tutti i contatti, tutte le possibilità. Se non avremo quei soldi, chi sarà responsabile della vita dei nostri schiavi, della morte dei nostri amici condannati, della possibilità che non è stata utilizzata? Non vorrei avere una responsabilità così grande...

Jetty Tu nella tua vita ti sei chiesta troppo e quello che chiede troppo rischia di sapere troppo e di perdere la pace dell'anima. Ci sono cose tra il cielo e la terra che devono restare segrete. Il male è più forte di noi e quando lo incontriamo non ha senso lottarci contro, perché ci distrugge. Bisogna farsi da parte, nascondersi e aspettare che vada via. Non è vigliaccheria, è l'unica soluzione ragionevole. Non vado a ballare con un reciach, anche se fosse il più bello e il più affascinante nel mondo, perché non sono stupida: lo so, il male è divertente, attraente, il male ha i bottoni d'oro, una bella bocca e folli boccoli neri. Non è grigio come il mio grembiule, come i miei capelli imbiancati, come il risveglio di tutti i giorni quando è ancora buio con tutte le sue preoccupazioni casalinghe e i dispiaceri, buttare la spazzatura, lavare i piatti e i vicini noiosi... Il male sa esattamente cosa deve dirti, dove ti deve prendere, come guardarti.

Pausa.

Vieni, Gizi! Vieni qui!... Gizi, tu hai già le rughe!

Gizi Mamma! *Ride* Mamma! Non te ne eri ancora accorta? Già da tempo non sono più una ragazza!

WILLY

Gizi aspetta nell'ufficio di Willy. Passeggia.

Gizi L'ufficio di Herr Wisliceny ?

Usciere Lo attenda qui per favore,

Gizi sì

A mezza voce Le riferisco che i miei amici oltre la frontiera accettano con riconoscenza la proposta e sono disposti a fornire i mezzi finanziari richiesti, ma a queste condizioni:

Primo: Completo arresto delle deportazioni degli ebrei europei e chiusura di Terezín e gli ebrei degli stati europei. Secondo: arresto in Polonia delle decimazioni e risparmio della vita agli ebrei del luogo. Terzo: accettazione delle misure di aiuto alle persone in Polonia e questo sotto il controllo della

Croce Rossa internazionale. Creazione di un centro e di filiali responsabili delle azioni di aiuto. Tale aiuto deve realizzarsi in tre forme: a) aiuto collettivo sotto forma di generi alimentari, abbigliamento e farmaci. B) aiuto individuale a destinatari concreti, c) permettere il servizio postale. E quarto: permettere il passaggio e il transito di quanti hanno documenti esteri, come per esempio un visto per un paese di destinazione, il passaporto e un eventuale visto di transito. Questa richiesta non si riferisce solo agli ebrei in Polonia...

Entra Willy. Entrambi rimangono alzati.

- Willy Scusi, se l'ho fatta aspettare, Frau Fleischmann.
- Gizi Sapeva, che aspettavo.
- Willy Si, lo sapevo.
- Gizi Sapeva, che avremmo fatto tutto quello di cui siamo capaci.
- Willy Questo non lo sapevo.
- Gizi Adesso lo sa. Cosa ne dice della nostra offerta, Herr Hauptsturmführer?
- Willy Cosa posso offrirle, Frau Fleischmann?
- Gizi Vorrei un caffè.
- Willy Dobbiamo sforzarci...
- Gizi Perché?
- Willy Te e caffè... se non vado errato suo marito era specializzato in questa merce...
- Gizi Sono venuta da lei per cose serie.
- Willy Oggi tutto è una cosa seria – anche se a volte occorre anche divertirsi. La vita in un paese straniero a volte è triste... ma non mi lamento, Bratislava è un posto carino, a volte troppo noioso. A volte bisogna andare via. Neanche lei ha comprato questi vestiti nei negozi locali.
- Gizi Grazie al mio lavoro ho avuto la possibilità di viaggiare. Sono stata di recente a Londra e a Parigi...
- Willy Prima a Zurigo...
- Gizi E' ben informato, Herr Wisliceny. Cosa altro sa di me?
- Willy Quello che serve.
- Gizi Faccio quanto è in mio potere perché non ci distrugiate, e voi fate lo stesso per distruggerci.

Willy Perché dovremmo? Il vostro vivere da zingari, da un paese all'altro deve finire e dopo questa guerra dovrete costruirvi una qualche casa. E' la vostra possibilità, usatela bene.

Si alza e si avvicina a Gizi. Le prende la mano, accenna a dei passi di ballo.

Nessun miracolo è mai avvenuto...

Gizi *Come ipnotizzata* ...non abbiamo trovato nessun olio...

Willy ...fino al sangue abbiamo sbattuto sulla pietra...

Gizi ...ed ecco fu la luce... *Si riprende. Entrambi stanno vicini accanto l'uno all'altra.*

Non sapevo si interessasse di sionismo.

Willy Abbiamo molto in comune.

Gizi *Si ritira.* Ne dubito, Herr Wiliceny. A differenza di lei, noi vorremmo mandare tutti i nostri in Palestina, purtroppo, come lei sa, non è possibile. Da una parte ce lo impediscono i britannici...

Willy ...dall'altra gli Arabi. Ormai non andrete in Madagascar, era un piano folle fin dall'inizio.

Gizi *sorride* Madagascar... E Tiso ci ha inviato in un certo Budžidanu, o cos'altro era...

Willy Sorride, e mi piace, Frau Fleischmann...

Gizi Gizi, mi chiami Gizi.

Willy sapeva che la mia famiglia viene dall'est della Slovacchia? Non l'ho detto a nessuno oltre che a lei, Gizi.

Gizi Ne sono onorata, Herr Wisliceny.

Pausa. Va da lui e gli tocca il volto. Poi si ritira nuovamente.

Quando parliamo del nostro piano Europa?

Willy Parliamone, Frau Fleischmann. Ho chiesto ai superiori la delega per poter trattare con lei. Le ho detto con cognizione di causa che per la difesa degli ebrei europei abbiamo bisogno di due – tre milioni di dollari calcolati sui franchi svizzeri.

Gizi Gliel'ho detto, Herr Wisliceny, dobbiamo valutare se possiamo assumerci una simile impegno. Lei ha chiesto un anticipo di più di duecento mila e mi ha promesso che le deportazioni si fermeranno per almeno un mese. Purtroppo posso offrirle solo una parte di questa cifra.

Willy Purtroppo, devo comunicarle, Frau Fleischmann, che la proposta per l'interruzione delle deportazioni è stata nel frattempo rifiutata. Nella situazione attuale non possiamo assumere alcun impegno, in questo momento però i trasporti non partono. La nostra direzione in realtà non desidera le deportazioni e faccio tutto il possibile perché i tedeschi prendano le distanze. Per quanto

riguarda le vostre comunicazioni su quanto avviene nei campi in Polonia, di alcuni fatti sono informato, di altri no. Ho l'impressione però che sarebbe possibile introdurre anche qui qualche miglioramento. Dipende da lei. Elabori un piano di aiuti per la Polonia e io lo inoltrò.

Gizi *invecchia di venti anni. Con la mano palpa la poltrona e si siede. Parla con voce spenta.* Può contarci, Herr Wisliceny, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità. Sappiamo che lei è un partner serio.

Willy Gizi, vorrei dirle una cosa, ma vorrei essere sicuro al cento per cento del suo silenzio. Ho buone notizie.

Gizi Non ho bisogno di niente altro in questo mondo che di buone notizie.

Willy Secondo la delibera nelle città maggiori cinque mila bambini devono essere deportati dalla Polonia a Terezín. Due mila sono già in viaggio! A Terezín prima li fanno mangiare e dopo li mandano in Inghilterra e in Palestina.

Gizi Mi sembra così fantastico da doverne dubitare...

Willy Se le nostre attese si realizzassero, voi potreste viaggiare anche con i bambini...

Gizi Sarebbe fantastico!

Willy E non è tutto. Vicino ad Hannover hanno allestito un campo di scambio ebreo, sotto il controllo dell'ambasciata spagnola e di altre rappresentanze straniere. In questo campo sono alloggiate importanti personalità ebraiche di diversi paesi europei, come per esempio il principale rabbino Koretz dalla Grecia, alcune note personalità rabiniche della Polonia, dall'Impero. Oltre a questi dovrebbe arrivare lì adesso anche il dottor Löwenherz da Vienna. Il campo ha una posizione del tutto eccezionale anche nel senso che queste personalità si possono muovere liberamente, sono alimentate adeguatamente e possono portarsi dietro i propri mobili e altre suppellettili compresi anche preziosi oggetti rituali ebrei. Per esempio il rabbino Koretz si è portato, dicono, 350 torah e altri oggetti di valore. Pianificano ad un certo momento, la liberazione di questi ebrei – in scambio.

Pausa.

Gizi A volte penso che siamo stazioni di treni e tra di noi passano i rapidi e i treni locali. Trasportano i nostri desideri, le amicizie, i successi, l'amore... ma anche le perdite, l'odio e la rabbia. Immaginiamo che tutti i treni siano già in viaggio, alcuni ancora lontani, altri più vicini, altri solo a poche decine di metri, ma fino a quando non arrivano è come se non fossero mai esistiti. Noi non conosciamo gli orari, stiamo fermi al binario, aspettiamo che in lontananza si intravedano le luci e proviamo a indovinare quale treno si fermerà nella nostra stazione, quando cominceremo a sentire lo stridere dei freni...

Willy Si avvicina la fine della guerra, Gizi. Può contare su di me, insieme, ne sono sicuro, possiamo procedere. Lei è una donna degna di ammirazione, forte, coraggiosa. La donna che ogni uomo vorrebbe...

Gizi Fine della guerra! Fine degli assassini, fine della paura, quiete, pace, mele gialle, pomodori rossi, peperoni verdi, carote arancioni... Sarebbe bellissimo poterle credere, tanto, tanto vorrei crederle Willy... Solo che lei ha dimenticato il mio caffè... e in base alle nostre informazioni le deportazioni continuano ancora.

SUGGERIMENTO

Caffè Luxor. Gizi, Signora Kosová.

La signora Kosová con un grande cappello con la veletta è seduta al tavolino, davanti a lei due bicchierini con del liquido rosso. Arriva Gizi. La signora Kosová le da la mano.

Gizi Signora Kosová, sa che non posso andare al Caffè.

Kosová Ma è con me. Lei non deve indossare la stella gialla.

Gizi Non devo, perché lavoro per questo stato. *Sorride acidamente.*

Kosová Ha un bel tailleur, Gizi, me ne sono accorta subito, non appena è entrata.

Gizi Un po' fuori moda, ma di qualità. L'ho comprato tempo fa a Parigi.

Kosová E' una donna elegante, anche se non più giovane... Ma – chi di noi dura in eterno? *Sorride.* Ho ordinato una brioche, le dispiace? Volevo proporle di darci del tu. Dai, diamoci del tu! Gizi!

Gizi Certo.

Entrambe alzano il bicchiere, bevono, si baciano.

Kosová Sai, volevo dirti...del tutto privatamente, che io e Izidor non siamo d'accordo con quanto succede qui. Quando ho letto il Codice Ebraico, ho pianto, credimi. Cinque anni in carcere per un rapporto extraconiugale tra ebrei e non ebrei? Ho pensato, chi può vietare a qualcuno di innamorarsi? E come può qualcuno prendere la radio a un altro? Nell'ultimo periodo io mi sono molto abituata alla radio...

Gizi Questo non sarebbe la cosa peggiore...

Kosová Dicono che per quelle radio che vi hanno preso e hanno distribuito alla loro gente, dovete ancora pagare le tasse e anche la manutenzione... E' orribile! Hanno fatto di voi meno che persone. Sai chi c'è dietro... *Si guarda intorno, sussurra ad alta voce* Šaňo Mach! Lui è il peggiore! C'è la sua firma dietro queste porcherie! Come se ormai non vivessimo più nel ventesimo secolo! Tu mi capisci, Gizi, noi non siamo come loro.

Gizi E noi sappiamo apprezzare quanti ci aiutano. Se non ti arrabbi, a segno della mia riconoscenza ti ho portato questo assegno e questo anello

La signora Kosová prende l'assegno, lo guarda e lo mette in borsa. Si infila l'anello al dito.

Kosová Davvero bello! Dove lo hai preso?

Gizi Ti piace?

Kosová Sì. Molto!

Gizi Allora non fare domande.

Kosová Sei molto carina, Gizi. Sono felice di averti conosciuta. Ho sentito tanto parlare di te e non voglio che tu ti senta obbligata. Non mi devi niente.

Gizi Che vuoi dire?

Kosová Vorrei solo che tu mi capissi come madre.

Gizi Non so se sono una buona madre, forse no. Le ragazze sono in Palestina, mi scrivono poco, ho paura per loro, specie per la grande, so come prende male ...

Kosová *L'accarezza* Sai che periodo è... I fascisti sono in tutta l'Europa. Non capisco, anche in stati liberi, bellissimi, altamente culturali come l'Italia, la Francia, la Grecia! *Pausa.*
Posso chiederti una cosa?

Gizi Prego...

Kosová So che sei sionista, Gizi. Non ti sembra strano che il vostro obiettivo vada d'accordo con quello tedesco?

Gizi In che senso?

Kosová Sia voi che i tedeschi volete concentrare tutti gli ebrei in un unico posto e creare il maggior ghetto ebreo al mondo.

Gizi Ma noi nella terra promessa non li mandiamo sui carri bestiame, schiacciati, costretti a fare i propri bisogni lì, dove si trovano, nei vagoni, dove è versato uno strato di calce di più di dieci centimetri, e dove gli escrementi mescolati a questa calce, generano gas che uccidono tanta gente durante il trasporto!
Pausa.
Scusi, Signora Kosová...

Kosová Volevo solo dire... Ti ammiro, collabori con così tanti uomini.

Gizi *Sorride* Non è sempre così facile. Quando cominciano ad azzuffarsi – uno è ortodosso, l'altro neologo, il terzo sionista, l'altro assimilato – gridano così tanto, peggio di una fruttivendola, solo io li tengo a bada.
Ridono.
Ma tu volevi qualcosa... Quale è il tuo nome di battesimo?

Kosová Si tratta di nostro figlio. Vorrei che avesse un futuro migliore del nostro. Gizi, tu sai in che palude siamo rinchiusi. Vorrei che mio figlio diventasse un Europeo, che non avesse nulla in comune con questi provinciali. Ho pensato che potrebbe studiare in Svizzera. Certo, servono dei soldi, molti soldi. E' vero

che Izidor è il capo della segreteria del presidente, ma il suo stipendio a fare questo non basta. Ho pensato che noi aiutiamo voi e voi aiutate noi. Il ragazzo è giovane, inesperto, avrebbe bisogno di un sostegno, di persone affidabili che lo introducano nella società. Io non ho nulla contro gli ebrei, io vi ammiro, mi interessa la vostra cultura, così antica, avete sofferto così tanto, avete accumulato esperienze... siete più saggi e di ampie vedute rispetto agli slovacchi...

Gizi Ci aiutano anche degli slovacchi. Non sono tutti fascisti. Non possiamo però fidarci troppo.

Kosová Certamente. Di sicuro hai in Svizzera dei conoscenti, parenti, amici. Ho pensato che se qualcuno se ne interessasse, scegliesse una buona scuola, si occupasse di lui, che, diciamo, lo sostenesse anche materialmente...

Gizi Ma è un'idea eccellente! Ho dei conoscenti a Ginevra, forse potrebbero aiutarci. Bisogna dare una chance al ragazzo!

Kosová Sei stata a Ginevra?

Gizi Solo a Zurigo... Zurigo è... una città molto bella.

Kosová Dietro quello sguardo infuocato immagino un qualche uomo! Era bello? Giovane?

Gizi *Ride* Il più giovane e il più bello tra quelli che abbia mai incontrato!

Ridono entrambe.

Kosová Mi hai fatto venire voglia. Credo andrò in Svizzera a sbrigare il tutto faccia a faccia.

Gizi Vai! Ti aiutiamo ad ottenere il visto!

Kosová Pensavo che potresti scrivermi una referenza, qualcosa riguardo al fatto che vi aiuto. E scrivi che mi accolgano i più giovani e i più belli.

Gizi Certo! E butta una pietruzza per me nel lago di Zurigo. Io allora me ne sono dimenticata.

Kosová Sei davvero fantastica, Gizi. Non sai neanche quanto sono felice! Mando la cameriera per la referenza.

Gizi Devi essere molto prudente! Non dimenticare che se trovassero la mia lettera, nel migliore dei casi licenziano tuo marito e io finisco in prigione.

Kosová Non aver paura, la nostra Lujza è di fiducia. Lei potrebbe anche respirare al posto mio. Se vuoi le dico di cucirmi la lettera nella pelliccia, sotto la fodera. L'ho letto in un romanzo giallo. *Ride.*

Gizi Lei lo fa e chiama subito la Gestapo. Non dimenticare che i tedeschi ormai sono qui. Lilly, mia cognata, ha dovuto dare la pelliccia alla cameriera non appena mio fratello ha spirato.

Kosová E come fa adesso?

Gizi Si è impiccata. Ma non per la pelliccia.

Kosová Mi dispiace. Dammi il tuo indirizzo, ho pensato che potrei inviarti una cartolina da Zurigo. Oppure – no, meglio di no!

Salto temporale

TARME

Sul palcoscenico solo Gizi, Così come all'inizio illuminata solamente da una luce. Gli altri attori in platea.

Gizi Stavo proprio cercando un indirizzo, ero accovacciata, quando si è sentito un suono, mi sono alzata e sono accorsa. Tutto è rimasto come era – i cassetti della cartoteca aperti, carte sparse anche per terra, un mucchio di buste, cassette con posta mai consegnata, di cui si sono invagghite le tarme... L'avreste mai detto che le tarme mangiano la carta? Mi sono accorta che non volano sempre, hanno dei periodi in cui non si fanno vedere e poi all'improvviso si moltiplicano... Allora comincio a pulire, quindi sono le tarme a determinare il ritmo delle mie pulizie, anche a casa nella dispensa con gli alimenti, negli armadi con i vestiti... Una volta sui vestiti si è calato un ragnetto, uno di quelli che volano nell'aria durante l'estate di San Martino e portano fortuna, e io l'ho ammazzato a Signoraka. Pensavo fosse una tarma. Dio prima mette l'uomo al mondo e subito dopo comincia a lavorare per la sua distruzione – comincia con le malattie infantili, continua con la fanfara dell'adolescenza, le lotte per la concorrenza, la menopausa e così fino alla fine. L'uomo conduce di continuo una lotta impari con un dio che ha già deciso di distruggerlo e alla fine ci riesce anche. All'inizio riesci a difenderti bene, prendi l'angina, sudi e va via, ma con il tempo ti indebolisci. E allora dio moltiplica la sua forza distruttrice e le catastrofi si abbattono su di te sempre con maggior frequenza. E forse non sono catastrofi, sono solo sfide alle quali devi reagire, devi catalogarle ed elaborarle. Perché se non lo fai, ti sommergono, soffochi, muori. Ho capito che dio non distrugge solo il mio corpo, ma anche tutte le mie cose, le storie, le relazioni, dalle quali sono così dipendente, li uccide gradualmente e io comincio a perdere colpi, mi sento già paralizzata, incapace di interagire con un tempo sempre più veloce, di sviluppare nuovi rapporti, di scoprire nuove prospettive, che con il tempo cominciano a dissolversi....

Scende dal palcoscenico.

Kosová La serva mi ha cucito le referenze di Gizi, nella pelliccia e ha chiamato la Gestapo. Mi hanno fermata alla frontiera, a colpo sicuro. Mi hanno interrogato. E' stato un grande scandalo, Šaňo Mach poteva finalmente avere la meglio su mio marito, lo hanno degradato, pensavo mi avrebbe ucciso, ho dovuto pagare una multa di mille corone slovacche e dopo ancora quaranta mila per non finire in tribunale... Hanno preso anche Gizi, pare che all'inizio si sia nascosta, perché le era arrivata la voce, e allora hanno preso sua madre. Quella non ha

detto niente, allora hanno preso il fratello di Gizi, in ostaggio. A quel punto è stata la stessa Gizi a consegnarsi.

- Lici La mamma pensava che in Palestina si sarebbero occupati di me, perché lei si occupa di tutti gli ebrei d'Europa. Ma non era così. Al Centro femminile dell'organizzazione internazionale sionista mi hanno detto che lei pensa solo a diventare importante. Ho seguito l'odore dell'albero di dio, che forse non è ancora fiorito, oppure è già troppo tardi. Sono rimasta a letto per nove mesi senza aiuto, abbandonata, gravemente malata, non volevo scrivere alla mamma, sapevo che lavorava duramente. Non sapevo mentire e ho preferito non scrivere nulla. Lo ha saputo da altri, proprio quando l'hanno rilasciata per un breve periodo dalla prigionia. Poi l'hanno rinchiusa per altri quattro mesi...
- Kosová Del nostro caso si è interessata la stampa slovacco- tedesca. Il centro ebreo è stato dichiarato un covo di spionaggio internazionale e strumento di corruzione, che ha raggiunto le sfere sociali più alte. Un giorno un comando speciale ha cacciato via tutti gli impiegati e chiuso gli uffici... Gli ebrei hanno però ubriacato le guardie e hanno salvato i documenti più sensibili. Ho sempre ammirato il loro ingegno. Gizi è riuscita ad uscire dal carcere grazie a dei mobili nuovi fatti su misura, mobili per la signora Machova, moglie dello stesso ministro degli Interni... Chissà dove sono oggi quei mobili? Quando Šaňo Mach si è liberato del mio uomo, Gizi non era più arrabbiata con me, gli è servito... Davvero ho sempre ammirato gli ebrei...
- Lici A volte invidiavo i bambini che avevano le mamme a casa e andavano a passeggiare con loro, ma l'ho sempre apprezzata molto. Le volevo davvero molto, molto bene... So che voleva venire da noi, aveva tutti i documenti necessari, ma aveva ancora a cuore un qualche trasporto di bambini in Polonia...
- Willy Il trasporto di bambini è in effetti arrivato a Terezín, ma è poi, nonostante tutto, finito a Auschwitz. Lì si è scontrato con la resistenza del mufti di Ierusalem Haj Amin el Husseini, grande antisemita. Aveva paura che i bambini ebrei sarebbero diventati nemici della Palestina e dei musulmani. Himmler vietò poi simili azioni che potevano infastidire i mufti di Ierusalem.
- Varon La rilasciarono. Gli amici le prepararono tutti i visti, tutti i documenti necessari perché potesse raggiungere le figlie, ma lei rispose: Ho lottato e lavorato con voi tutto il tempo, rimango con voi, qualsiasi cosa succeda. La guerra si avvicinava alla fine, l'insurrezione portò in Slovacchia la Gestapo. Brunner ordinò l'arresto degli ebrei rimasti a Bratislava e li rinchiuso nell'edificio del centro. Nella cantina venivano torturati crudelmente. Lasciarono che Gizi si occupasse per un po' dei suoi ebrei. Avrebbe potuto ancora salvarsi.
- Willy Non ho potuto impedire il suo destino, mi hanno mandato via da Bratislava. Sottovalutò il mio successore, Brunner. So che lo stesso Eichmann inviò a Brunner un telegramma nel quale era ordinato di non deportarla. Quando Brunner mi disse che avevano nonostante ciò deportato Gizi, e nel treno speciale con la scritta R.U., Rückkehr unerwünscht, cioè ritorno non gradito, gli dissi: Questo ti causerà problemi. Mi disse di aver ricevuto un altro telegramma nel quale Eichmann gli lasciava mano libera.

- Jetty Dopo la guerra mi dissero che mia figlia era viva, che viaggiava per il mondo e documentava i crimini fascisti, ma io so che se fosse viva mi avrebbe scritto. Perché non l'ha fatto? Ha scritto così tante lettere, sapeva scrivere così bene...
- Varon Un giorno con la macchina verde della Gestapo la portarono nel campo di lavoro a Sered e da lì la deportarono. Vennero a prenderla al centro proprio mentre scriveva un messaggio a un tizio in fuga che le aveva chiesto aiuto: Purtroppo anche io sono finito nella fossa dei leoni... Lo stesso Brunner con la sua indispensabile bacchetta seguì l'operazione degli ebrei fatti salire sul carro. Quando tutti erano in fila Gizi si fece avanti e chiese di parlargli. Brunner però le diede le spalle. Andò da lui, ma le rivolse nuovamente le spalle. E ancora e ancora. Quella strana danza durò un paio di minuti. Poi si mise nuovamente in fila. Non si difese, anche se era l'unica a sapere fino all'ultimo dettaglio cosa la stava aspettando. Quando a Auschwitz scesero dal carro bestiame, la chiamarono subito con l'amplificatore, quindi non passò la selezione comune. Da allora nessuno ha mai saputo niente e non è stata trovata traccia della sua morte.
- Jetty Una volta ho raccontato a Gizi la vicenda di un ragazzo che saltava i fossi perché non sapeva pregare. Non è stato un buon esempio. Non bisogna saltare tutti i fossi per piacere a dio. Si può fare anche diversamente. Uno per esempio recitava di continuo l'alfabeto, perché credeva che dio sarebbe stato capace di comporre da solo le parole di una preghiera... Questo Gizi non l'ha mai fatto. Non ha dato a dio la possibilità... e a me non ha mai mandato una cartolina...
- Gizi E' durato solo un istante, mentre ero via, e la vita mi ha aspettato, si è fermata. Adesso sono qui e mi guardo: quella che ha lasciato i cassetti aperti, quella che è appena tornata.